

REPERTORIO N. 61.615

RACCOLTA N. 18.556

**VERBALE DI DEPOSITO DELLO STATUTO
DELLA FONDAZIONE CENTRO ARTI VISIVE PIETRASANTA
IN FORMA DI ATTO PUBBLICO
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciannove, il giorno uno del mese di aprile

- in Seravezza, frazione Querceta, via Don Minzoni, n. 175 e nel mio Studio.

- alle ore quindici e minuti quaranta.

- Avanti a me, dottor Marzio Villari, notaio in Seravezza, iscritto al ruolo del distretto notarile di Lucca

- e' comparsa la signora: -

Ciaccio Liliana, nata in Siacca (AG) il giorno ventuno ottobre millenovecentosettantacinque, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione,

- la quale interviene nella sua qualità di Presidente della Fondazione "**CENTRO ARTI VISIVE PIETRASANTA**", con sede in Pietrasanta (LU), viale S. Francesco - Convento di S. Francesco, iscritta presso la C.C.I.A.A. di Lucca al n. 206636 del REA, Codice Fiscale e Partita IVA: 02191330469, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Lucca al n. 321;

- la medesima, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto, al fine di effettuare ricognizione per atto pubblico dello Statuto già approvato nella seduta del Consiglio di Indirizzo della Fondazione tenutasi in data 08 marzo 2017.

A che aderendo, io Notaio ricevo il testo dello Statuto in oggetto che, firmato dalla comparente da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "**A**".

NORMATIVE SPECIALI

La predetta comparente, da me Notaio richiesto, dichiara sotto la propria personale responsabilità:

- che, ai sensi del D.lgs. 231/2007, la presente transazione economica **non dà luogo a riciclaggio**, come definito dall'art. 2, comma 4 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni e integrazioni;

- che, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, del d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74, come novellato dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (conv. in l. 30 luglio 2010, n. 122), il presente atto non ha per scopo la sottrazione fraudolenta di beni alla procedura di riscossione coattiva per mancato pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte;

- di consentire, avendo ricevuto idonea informativa dallo studio notarile, al trattamento dei propri dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR e dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali (cosiddetta Legge Privacy) al fine della esecuzione degli adempimenti conseguenti al presente atto, e ad ogni altra attività che rientri nello svolgimento della pubblica funzione notarile.

La comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Del presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia e in parte

Registrato a Viareggio
il 02/04/2019
al n. 1698
serie 1T
Esatti Euro 200,00

di mio pugno per fogli uno, per pagine due sin qui, ho dato lettura al
comparsante che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore quindici e
minuti cinquantacinque.

Firmato:

Ciaccio Liliana n.n.

Marzio Villari Notaio - sigillo.

**ALLEGATO "A" AL N. 18.556 DI RACCOLTA
STATUTO
"Fondazione CENTRO ARTI VISIVE DI PIETRASANTA"**

Articolo 1

Costituzione-Sede-Durata

E' costituita la Fondazione denominata "Centro Arti Visive di Pietrasanta" con sede in Pietrasanta, in viale S. Francesco - Convento di S. Francesco, quale Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Disegno e le Arti Visive.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinate dal Codice Civile e leggi collegate.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2

Scopi

La Fondazione si propone di promuovere attività di formazione, ricerca, promozione, valorizzazione e produzione artistica ed espositiva:

- nell'ambito delle arti visive nelle loro molteplici declinazioni espressive (design, architettura, pittura, disegno tecnico, multimedialità, arti plastiche, varie forme progettuali), anche in integrazioni con altre forme di espressione artistica (musica, teatro, danza, arti performative, ecc);

- nell'ambito della documentazione sulle arti contemporanee, al fine di fornire archivi e feedback di pubblica fruizione per studenti, studiosi, artisti, artigiani, appassionati del settore e per scopi di carattere didattico-formativo;

- nell'ambito della conservazione e restauro dell'arte classica e contemporanea nelle sue molteplici espressioni.

Si propone, inoltre di promuovere e gestire iniziative e programmi di formazione professionale ed extrascolastica.

Articolo 3

Attività strumentali, accessorie e connesse

Il raggiungimento degli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 è perseguito mediante le seguenti attività:

a) costituzione della "Scuola di Alta Formazione sulle Arti Visive" con organizzazione di corsi di Alta Specializzazione sulle professioni concernenti le arti visive, rilasciando i relativi titoli finali;

b) attività di ricerca sui nuovi linguaggi e sulle espressioni artistiche contemporanee quale contributo al rinnovamento del panorama formativo delle arti visive e delle varie applicazioni tecniche e professionali nei settori lavorativi specifici: produzione artistica, artigianale, editoriale, multimediale, dello spettacolo, dell'industrial design e della moda;

c) produzione e gestione di iniziative espositive dedicate all'arte moderna e contemporanea nelle varie accezioni (plastica, arti visive, design, fotografia, video, ecc), rassegne video-cinematografiche ed eventi multimediali e di comunicazione;

d) attività di produzione audiovisiva sulle varie discipline artistiche (eventi, mostre, stage, interviste a vari protagonisti del mondo dell'arte quali artisti, artigiani, curatori, architetti etc.) a scopo documentario,

per la costituzione e l'aggiornamento di un archivio multimediale pubblico con sede all'interno del Centro;

e) progettazione, promozione ed organizzazione di dibattiti, giornate di studio, stage, seminari e workshop dedicati alle arti, con particolare riferimento alla produzione, conservazione e restauro di opere d'arte contemporanea, e alla loro documentazione a scopo formativo e divulgativo;

f) partecipazione alla gestione di organismi di produzione culturale, artistica e affini;

g) organizzazione o promozione e finanziamento di ricerche, convegni, iniziative didattiche, borse di studio, pubblicazioni, eventi multimediali, iniziative espositive, produzioni audiovisive e affini;

h) organizzazione di corsi di formazione di varia durata per personale di enti pubblici, per aziende private e aperti al pubblico, inerenti le discipline di pertinenza del Centro;

i) promozione e gestione di iniziative e programmi di formazione professionale extrascolastica;

l) istituzione e gestione di biblioteche;

m) svolgimento, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, di attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, oggettistica artistica, degli audiovisivi in genere;

n) stipula di convenzioni per la fornitura di servizi ai soci fondatori ovvero a terzi per l'organizzazione di attività e iniziative anche finalizzate al finanziamento delle attività del Centro, nonché per l'affidamento a terzi di parte delle attività;

o) stipula di ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento dei programmi istituzionali e/o delle operazioni deliberate, tra cui l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie di immobili, l'utilizzazione commerciale di spazi e strutture in dotazione, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici esercizi, con enti pubblici o privati che siano considerate opportune e utili alle finalità statutarie e al finanziamento delle attività del Centro;

p) amministrazione e gestione dei beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti per il perseguimento degli scopi di cui all'Art. 2;

q) partecipazione, anche in concorso fondativo, ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi o comunque compatibili a quelli della Fondazione medesima.

Articolo 4

Vigilanza

L'autorità competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli

scopi, effettuati dai fondatori e dai partecipanti istituzionali;

- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Indirizzo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi dell'Unione Europea, dello Stato, degli enti territoriali o di altri enti pubblici e privati.

Articolo 6

Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione, da impiegare per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi della Fondazione, è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali somme destinate dalle istituzioni didattiche e formative anche per il finanziamento di progetti specifici;
- da eventuali altri contributi ovvero conferimenti gratuiti da parte dell'Unione Europea, dello Stato, di enti territoriali, o di altri enti pubblici e privati;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori, da Partecipanti istituzionali e da Partecipanti;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- da introiti relativi a corsi di formazione, workshop e seminari organizzati per istituzioni pubbliche e private;
- dalle risorse annualmente destinate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con la finalità di sostenere le attività didattico-formative coordinate dal Centro;
- dai contributi di iscrizioni degli studenti;
- da contributi ed erogazioni periodiche in misura fissa o "una tantum" da parte di enti sovventori pubblici o privati;
- da eventuali contributi derivanti da specifiche norme di legge come ad esempio 5 x mille, 2 x mille, cultura, salvo se altri;
- dalle sponsorizzazioni delle iniziative e dei progetti.

I Fondatori e i Partecipanti possono mettere a disposizione della Fondazione, che se ne avvarrà per la gestione corrente, anche servizi di varia e diversa natura. Questi possono inoltre essere forniti anche da soggetti terzi, ove economicamente valutabili.

Articolo 7

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Fondazione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di dicembre il Consiglio d'Indirizzo approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso, entrambi predi-

sposti dal Comitato di Gestione.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, su richiesta del Comitato di Gestione, l'approvazione del bilancio consuntivo può avvenire entro il 30 giugno.

Nella redazione del bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, in ossequio alle norme vigenti, dovranno essere rispettati in quanto applicabili i principi previsti dagli articoli 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

Il Comitato di Gestione, può contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. In caso di urgente necessità, qualora si dovesse eccedere tali limiti, la spesa, fornita di idonea copertura, dovrà essere sottoposta a ratifica del Consiglio di Indirizzo nella prima riunione utile.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali, per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8

Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in tre categorie:

- membri Fondatori;
- membri Partecipanti Istituzionali;
- membri Partecipanti.

Articolo 9

Fondatori

Membri fondatori sono il Comune di Pietrasanta e l'Associazione Artigianart di Pietrasanta.

Articolo 10

Partecipanti Istituzionali e Partecipanti

Membri Partecipanti Istituzionali possono divenire le istituzioni culturali e di istruzione, le Università, le persone giuridiche, pubbliche o private nonché gli enti ed amministrazioni pubbliche che, impegnandosi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento della "Scuola di Alta Formazione sulle Arti Visive", contribuiscono su base pluriennale al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante un contributo in denaro ovvero beni mobili o immobili, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Indirizzo, ovvero si impegnano a fornire attività di supporto scientifica alla Fondazione e/o servizi diversi ai sensi dell'art. 3.

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione ed impegnandosi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento della "Scuola di Alta Formazione sulle Arti Visive", contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali, pluriennali ovvero occasionali, ovvero con un'attività professionale o di volontariato o

con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

Il Consiglio di Indirizzo potrà determinare la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, nonché determinarne benefici e prerogative.

I Partecipanti potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

La qualifica di Partecipante Istituzionale e di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

I Partecipanti Istituzionali ed i Partecipanti sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio di Indirizzo tramite il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri e purchè vi sia il voto favorevole dei membri espressi dai Fondatori. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto.

Articolo 11

Membri esteri

Il Consiglio di Indirizzo, su proposta del Presidente, può nominare Partecipanti Istituzionali e Partecipanti, a condizione di reciprocità, anche le persone fisiche e giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

Articolo 12

Esclusione e recesso

Su proposta del Presidente, il Consiglio d'Indirizzo decide a maggioranza assoluta dei propri membri l'esclusione di Partecipanti Istituzionali ed a maggioranza semplice quella di Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti Istituzionali ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte per l'anno in corso.

I fondatori in nessun caso possono essere esclusi, ma potranno recedere con un preavviso scritto da comunicare la Presidente almeno sei mesi prima del recesso, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte prima dell'efficacia del recesso medesimo.

Articolo 13

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Indirizzo;
- il Comitato di Gestione;

- il Presidente della Fondazione.

Sono organi tecnici della Fondazione:

- il Direttore della Fondazione;
- il Comitato Tecnico- Scientifico;
- il Revisore dei Conti.

Viene, inoltre, data facoltà di nominare quale Presidente Onorario della "Scuola di Alta Formazione sul Disegno e le Arti Visive" una personalità il cui alto profilo costituisca una presenza nobilitante di profondo valore etico e culturale in seno alla Fondazione. La carica di Presidente onorario, a cui sono attribuite funzioni di rappresentanza di indirizzo artistico e ha la stessa durata degli altri organi, è conferita da Consiglio di Indirizzo su proposta del Presidente.

La durata degli organi è di 4 anni.

I componenti gli organi della Fondazione devono essere in possesso di requisiti di onorabilità confacenti agli scopi della Fondazione stessa. In particolare non possono ricoprire cariche nella Fondazione coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 2382 c.c..

Articolo 14

Consiglio d'Indirizzo

Il Consiglio d'Indirizzo è composto da un numero massimo di dieci membri oltre al Presidente della Fondazione secondo la seguente ripartizione:

- n. 5 membri in rappresentanza del comune di Pietrasanta, nominati dal Sindaco;
- n. 2 membri in rappresentanza dell'Associazione Artigianart Pietrasanta;
- n. 3 membri nominati congiuntamente dai partecipanti istituzionali.

Il Presidente della Fondazione è membro di diritto del Consiglio d'Indirizzo e lo presiede.

Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della fondazione proposti dal Comitato di Gestione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare provvede a:

- approvare il regolamento della Scuola, redatto in base a quanto stabilito dalle relative direttive del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);
- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3;
- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, nonché i programmi di attività, predisposti dal Comitato di Gestione;
- approvare i regolamenti interni riguardanti l'attività della Fondazione, il funzionamento degli organi, l'organizzazione e l'attività delle strutture tecnico-amministrative, predisposti dal Comitato di Gestione;
- nominare il Revisore dei Conti;
- nominare i membri del Comitato di Gestione, escluso il Presidente della Fondazione, su designazione dei Soci Fondatori, Comune di Pietrasanta e Associazione Artigianart;
- nominare in membri del Comitato Tecnico - Scientifico;
- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione ed alla devo-

luzione del patrimonio.

Il Consiglio d'Indirizzo è convocato almeno due volte l'anno, di cui una per l'approvazione del Bilancio di Previsione e una per l'approvazione del consuntivo, dal Presidente della Fondazione di sua iniziativa, su richiesta del Comitato di Gestione o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri senza obblighi di forma purchè con mezzi idonei inoltrati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire un giorno prima della data fissata. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza assoluta dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti, purchè la maggioranza sia costituita da membri nominati o designati dai Fondatori. I membri del Consiglio d'Indirizzo possono essere dichiarati decaduti dal Consiglio d'Indirizzo in caso di numero 3 (tre) assenze non giustificate anche non consecutivamente nell'arco di un anno solare. La decadenza è dichiarata previa contestazione di addebito concedendo un termine per le controdeduzioni non inferiore ai 10 (dieci) giorni.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Per quanto riguarda le modifiche allo Statuto occorre la maggioranza dei 2/3 (due terzi) componenti.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e da un Segretario nominato di volta in volta dal Presidente.

Articolo 15 Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è composto dal Presidente della Fondazione e da quattro membri nominati dal Consiglio di Indirizzo, di cui due su designazione del Comune di Pietrasanta nella persona del Sindaco, uno su designazione dei partecipanti istituzionali e uno su designazione dell'Associazione Artigianart Pietrasanta tra esperti con qualificate esperienze artistiche, didattiche e/o economico - giuridiche. In caso di mancata designazione di uno dei membri del Comitato di Gestione, provvede alla nomina il Consiglio d'Indirizzo in via autonoma.

Il Comitato di Gestione è presieduto dal Presidente della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono attribuite al Vice Presidente.

Il Comitato di Gestione è convocato d'iniziativa del Presidente della Fondazione, o su richiesta di due membri.

Per la convocazione, da effettuarsi con almeno tre giorni di anticipo anche non liberi e uno solo in caso di urgenza, non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i mem-

bri, di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Comitato di Gestione si riunisce almeno due volte l'anno, di cui una per l'approvazione del bilancio di previsione.

Alle riunioni del comitato partecipa il Direttore della Fondazione, con funzione referente, consultiva e di assistenza generale.

Al Comitato di Gestione spetta l'esercizio delle funzioni gestionali per l'attuazione delle linee strategiche fissate dal Consiglio di Indirizzo sulle quali la Fondazione orienta i campi di azione e le proprie scelte, nel rispetto degli scopi statutari e dei principi contenuti nell'atto costitutivo, nonché attraverso la proposizione delle iniziative che ritiene opportune per il bene della Fondazione.

In particolare, rientrano tra le competenze del Comitato di Gestione:

- predisporre i programmi e le linee di attività da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- predisporre il Bilancio di previsione e il Conto consuntivo;
- approvare le singole iniziative da realizzare proposte dal Comitato Tecnico - Scientifico e/o dal Direttore della Fondazione concernenti le attività artistico - culturali e didattiche della Fondazione, previa verifica della compatibilità finanziaria e del rispetto delle linee programmatiche approvate dal Consiglio di Indirizzo;
- nominare il Direttore della Fondazione su proposta del Presidente;
- deliberare l'accettazione di eredità, legati e contributi;
- presentare al Consiglio di Indirizzo candidature per nuovi partecipanti;
- predisporre il Regolamento per il funzionamento della "Scuola di Alta Formazione sulle Arti Visive", redatto dal comitato scientifico della Scuola stessa su indicazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche, da sottoporre per la sua approvazione al Consiglio di Indirizzo;
- predisporre e approvare i regolamenti di organizzazione amministrativa e di funzionamento della Fondazione, da comunicare al Consiglio d'Indirizzo;
- individuare i dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- determinare le necessità professionali e la connessa dotazione organica del personale ed il trattamento giuridico ed economico dello stesso;
- provvedere alle necessarie assunzioni e licenziamenti;
- autorizzare la stipula di convenzioni annuali e/o pluriennali con soggetti pubblici e privati.

I membri del Comitato di Gestione possono essere dichiarati decaduti dal Comitato di Gestione in caso di numero 3 (tre) assenze non giustificate anche non consecutivamente nell'arco di un anno solare.

La decadenza è dichiarata previa contestazione di addebito concedendo un termine per le controdeduzioni non inferiore ai 10 (dieci) giorni.

Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Sindaco della Città di Pietrasanta.

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione di fronte a terzi. Egli indirizza e sovrintende la vita della Fondazione, assicurando il coordinamento unitario di tutte le necessarie attività per il buon funzionamento della Fondazione e dei suoi organi, vigilando sul suo andamento generale e sulla sua gestione. Agisce e resiste per conto della Fondazione avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando i difensori, e dandone successivamente comunicazione al Comitato di Gestione.

Nomina, tra i membri del Comitato di Gestione, il Vice - Presidente.

Propone al Comitato di Gestione la nomina del Direttore della Fondazione.

Il Presidente presiede il Consiglio d'Indirizzo e il Comitato di Gestione; dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio d'Indirizzo e del Comitato di Gestione; cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione, sovrintende alla gestione operativa e organizzativa della Fondazione, impartendo le opportune direttive di carattere generale al Direttore.

Nei casi di assoluta e improrogabile urgenza il Presidente può convocare il Comitato di Gestione con sole 24 (ventiquattro) ore di anticipo o effettuare comunicazioni telematiche certificate al fine di comunicare e ricevere approvazione delle materie classificate come di estrema urgenza.

In caso di assenza o impedimento del Presidente i relativi poteri sono esercitati dal Vice Presidente della Fondazione

Articolo 17

Direttore della Fondazione

La Fondazione affida la direzione della propria attività gestionale e tecnico - amministrativa, l'esecuzione dei programmi e delle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione, e in generale la realizzazione delle iniziative del Centro ad un Direttore, nominato dal Comitato di Gestione su proposta del Presidente, sentito il parere, non vincolante, del Comitato Scientifico, fra soggetti di riconosciute competenze culturali nonché gestionali e organizzative. Il Direttore presenta al Comitato di Gestione proposte di iniziative ed attività e fornisce relazioni sulle attività svolte e sui risultati conseguiti. In particolare provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione, sulla base delle direttive di carattere generale ricevute dal Presidente a seguito dei deliberati degli organi.

Il Direttore è a capo del personale tecnico e amministrativo del Centro, e ne indirizza e ne coordina le attività, avvalendosi per istruire e proporre agli organi deliberanti gli atti da assumere, di cui egli attesta la regolarità tecnica e contabile, e di cui cura l'esecuzione una volta approvati.

Il Direttore della Fondazione è anche Direttore della "Scuola di Alta Formazione sulle Arti Visive". In questa veste propone al Comitato di Gestione i progetti di attività della Scuola, sulla base dei programmi approvati dal Consiglio di Indirizzo e dal Comitato di Gestione della Fondazione, e provvede al coordinamento di tutte le attività didattiche e di Alta Formazione, gestendone l'organizzazione. Convoca e presiede il Consiglio della Scuola.

Il Direttore della Fondazione partecipa alle riunioni del Comitato Scientifico e a quelle degli altri organi.

Il Direttore può essere delegato dal Presidente a rappresentare la Fondazione in occasione di eventi, incontri, riunioni tecniche e iniziative pubbliche.

Articolo 18 Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, nominato dal Consiglio di Indirizzo tra le persone fisiche e giuridiche, enti ed istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie di interesse della Fondazione. Ciascuno degli Enti Fondatori e dei Partecipanti Istituzionali ha diritto a indicare un membro in propria rappresentanza.

Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico - consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale gli Organi della Fondazione ne richiedano espressamente il parere.

Il Comitato Scientifico è presieduto da un componente nominato dall'organismo a maggioranza assoluta e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione o su richiesta di almeno la maggioranza assoluta dei membri, previa approvazione del Presidente. Le riunioni del Comitato si svolgono almeno 4 (quattro) volte l'anno.

Articolo 19 Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è nominato dal Consiglio di Indirizzo a maggioranza dei propri componenti in carica, tra soggetti, esterni al proprio seno, che hanno i requisiti professionali richiesti per l'esercizio del controllo legale dei conti.

Il Revisore dei Conti è organo di controllo della Fondazione e vigila sulla gestione finanziaria della medesima, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario redigendo apposite relazioni, effettua verifiche di cassa ed adempie a tutti gli obblighi fissati dalla Legge.

Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito verbale redatto dal Revisore dei Conti.

Articolo 20 Clausola Arbitrale

Tutte le controversie relative al presente statuto comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità saranno definite secondo quanto previsto dall'ordinamento della Camera Arbitrale di Lucca e secondo la normativa vigente tempo per tempo.

Articolo 21

Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo, che nominerà anche il liquidatore, al Comune di Pietrasanta per fini analoghi o comunque fini di pubblica utilità.

Articolo 22

Decadenza organi

I membri degli organi della Fondazione in caso di cessazione, per scadenza naturale o per qualsiasi altra causa, restano in carica fino alla chiusura dell'esercizio finanziario corrente.

Articolo 23

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 24

Norma transitoria

Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nel numero, anche inferiore a quello stabilito dal presente Statuto, e nella composizione determinata dai Fondatori in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

Seravezza, li uno aprile duemiladiciannove.

Firmato:

Ciaccio Liliana n.n.

Marzio Villari Notaio - sigillo.

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI COPIA DIGITALE

AD ORIGINALE ANALOGICO

Eseguita ai sensi degli artt. 68 ter, Legge 16 febbraio 1913

n. 89 (come introdotto dall'art. 1, Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 110) e 23, Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n.

82.

Certifico io sottoscritto Dr. Marzio Villari, Notaio in Seravezza con studio in Via Don Minzoni, 175, iscritto al Ruolo

del Distretto Notarile di Lucca, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia,

composta di 14 pagine su numero 8 fogli e contenuta in un

supporto informatico, è conforme al documento originale analogico ai miei atti, sottoscritto a norma di legge.

Ai sensi degli articoli 22, comma 3 e 23, comma 1, d. lgs 7

marzo 2005 n. 82 la presente copia di documento cartaceo,

formata su supporto informatico, sostituisce, ad ogni effetto di legge, l'originale da cui è tratta e pertanto esonera

dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato

su supporto cartaceo quando richiesta dalla legge.

Seravezza, via Don Minzoni, 175, lì 02 aprile 2019

File firmato digitalmente dal Notaio Marzio Villari